

Codice A2003A

D.D. 5 settembre 2018, n. 360

L.r 11/2009 - Approvazione dell'avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per progetti di valorizzazione e promozione del Patrimonio linguistico del Piemonte anno 2018. Approvazione della modulistica. Prenotazione di impegno: euro 11.100,00 sul cap. 187851/18, euro 10.000,00 cap. 153616/18; euro 20.000,00 cap. 187851/19 ed euro 20.000,00 cap. 153616/19.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e secondo quanto stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 36-7093 del 22 giugno 2018, n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, n. 26-6722 del 6 aprile 2018, n. 34 – 7257 del 20 luglio 2018 e n. 61 – 7321 del 30 luglio 2018;
- l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi dell'art. 8 della l.r. 11/2009 per la valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte per l'anno 2018, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
- il "modulo di domanda" (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l'anno 2018 da parte dei soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 8 della l.r.11/2009 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- il "modulo della relazione descrittiva dell'iniziativa – Modello "Prog_PatLing" (Allegato 1b), da utilizzarsi per l'anno 2018 da parte dei soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 8 della l.r. 11/2009 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- il "modulo del bilancio preventivo di progetto – Modello "Bil_PatLing" (Allegato 1c), da utilizzarsi per l'anno 2018 da parte dei soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 8 della l.r. 11/2009 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- di prenotare l'impegno della somma di Euro 11.100,00 sul capitolo 187851/2018 e della somma di Euro 20.000,00 sul capitolo 187851/2019 Missione 5, Programma 2 del bilancio di previsione finanziaria 2018-2020 cui è associata le seguente transazione elementare:
 - Conto finanziario: U.1.04.04.01.001;
 - Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
 - Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti);
 - Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione);
- di prenotare l'impegno della somma di Euro 10.000,00 sul capitolo 153616/2018 e della somma di Euro 20.000,00 sul capitolo 153616/2019, Missione 5, Programma 2 del bilancio di previsione finanziaria 2018-2020 cui è associata le seguente transazione:
 - Conto finanziario: U.1.04.01.02.003;
 - Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
 - Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti);
 - Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione)

- di demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, la definizione delle graduatorie finali e del riparto dei contributi, come previsto al punto 10 dell'avviso pubblico in parola;
- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità a quanto disposto in materia dal punto 10.1 dell'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017;
- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere nel corso della fase istruttoria, prima della approvazione del riparto dei contributi e dei dinieghi motivati – l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dall'articolo 26 del D. Lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Chiriotti

LG

Allegato

ALLEGATO 1**AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO****Legge regionale 07 aprile 2009 n. 11****“Valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte”****“D.G.R. n. 61-7321 del 30 luglio 2018”****Invito alla presentazione di progetti per la valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte
Anno 2018****PREMESSA**

La Regione Piemonte, nel quadro dei suoi fini statutari e della legislazione che ne discende, in particolare con la L.r. 7 aprile 2009 n. 11 “Valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte” modificata dalla L.r. 25 ottobre 2016 n. 20, è impegnata a sviluppare, sostenere e coordinare il patrimonio storico, culturale e linguistico piemontese;

per l’attuazione degli indirizzi e il perseguimento degli obiettivi previsti dalla l.r. 7 aprile 2009 n. 11, l’articolo 2 comma 1 prevede che la Regione “realizza interventi diretti e promuove azioni di sostegno ad autonome e specifiche iniziative condotte dagli enti locali, da istituzioni, organismi ed associazioni che svolgono una attività qualificata e continuativa a livello locale e che dispongono di una organizzazione adeguata”. Il successivo comma 1 bis, lettere a) b) c) individua specifici strumenti di intervento e nel comma 2 ne indica gli indirizzi;

l’art. 8 della stessa legge prevede al comma 1 che la Giunta regionale, previo parere della Consulta di cui all’articolo 7 e della Commissione consiliare competente, approva, con cadenza triennale, un programma di attività in tema di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale di cui all’articolo 1, contenente, fra l’altro, le linee di indirizzo per il periodo di durata del programma e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

con deliberazione n. 36-7090 del 22 giugno 2018 la Giunta Regionale ha approvato ai sensi dell’art. 8 della Legge regionale n. 11/2009 il programma di attività triennale 2018/2020 declinato nei seguenti punti

Attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico attraverso:

- la valorizzazione del patrimonio storico e linguistico, con particolare riguardo alla toponomastica, al patrimonio artistico e architettonico, alla vita religiosa, alle usanze, ai costumi, all’ambiente naturale e antropizzato;
- la valorizzazione dell’identità linguistica e culturale delle comunità, volte all’incremento di attività economiche e produttive importanti per la permanenza delle popolazioni nei luoghi d’origine;
- la valorizzazione dei progetti di recupero delle memorie orali dei parlanti più anziani, che conservano aspetti linguistici in via di sparizione e che possono ampliare la base lessicale delle lingue;
- la promozione della conoscenza, la valorizzazione, la promozione, l’uso e la fruizione del patrimonio linguistico e culturale;

- la valorizzazione delle creazioni artistiche, teatrali, musicali, letterarie e cinematografiche, sia sotto il profilo del riconoscimento della tradizione culturale, sia come impulso per nuove realizzazioni legate al contesto contemporaneo.

Attività di carattere sperimentale attraverso:

- l'uso della rete informatica e delle nuove forme di comunicazione finalizzate alla formazione di banche dati relative al patrimonio linguistico e culturale ;
- la promozione dell'insegnamento del patrimonio linguistico e culturale anche attraverso corsi di formazione e di banche dati relative al patrimonio linguistico e culturale.

Coinvolgimento di soggetti istituzionali o ampie porzioni di territorio regionale attraverso:

- forme di collaborazione e scambi culturali con altre comunità che presentano elementi di affinità e condivisione del medesimo patrimonio culturale linguistico, presenti anche al di fuori del territorio della Repubblica;
- incentivazione, anche attraverso forme di collaborazione con gli atenei del Piemonte e con qualificate associazioni, istituti e centri culturali e universitari, pubblici e privati, dell'insegnamento e della ricerca scientifica sul patrimonio linguistico e culturale;
- attività di studio e ricerca e la programmazione e realizzazione in partenariato, mediante intese istituzionali, con altri soggetti della pubblica amministrazione;

con deliberazione n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 la Giunta Regionale ha altresì approvato le "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2018";

con deliberazione n. 61-7321 del 30 luglio 2018 la Giunta Regionale ha stabilito che per l'anno 2018, le istanze di contributo, formulate ai sensi della legge regionale 07 aprile 2009, n. 11, devono essere presentate in riscontro a idoneo avviso pubblico con termine di presentazione anteriore al 1 dicembre 2018;

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati progetti di valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte per l'anno 2018 **perentoriamente nel periodo compreso tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il 15 ottobre 2018.**

2. Risorse e soglia di contribuzione

2.1 L'importo previsto per il sostegno di progetti di valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte ai sensi del presente avviso è pari a Euro [Importo Complessivo Linea], di cui:

- a) Euro 31.100,00 a favore delle Associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni di tutela e valorizzazione dell'originale patrimonio culturale e linguistico
- b) Euro 30.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare sui capitoli di competenza, rispettivamente relativi alle Associazioni o alle Amministrazioni Pubbliche, sulla presente linea di finanziamento per l'anno 2018 saranno ripartite a favore dei soggetti compresi nelle due graduatorie di cui al punto 9.

2.3 Il contributo minimo assegnabile ad una singola istanza ai sensi del presente avviso pubblico è pari ad Euro 3.000,00, mentre il contributo massimo assegnabile è pari a:

- a) Euro 15.000,00 per i soggetti privati;
- b) Euro 15.000,00 per le Pubbliche Amministrazioni.

Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo superiore alla soglia massima o inferiore alla soglia minima di contribuzione comportano in fase istruttoria, su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente, la loro riformulazione in conformità alle soglie di contribuzione individuate dal presente Avviso.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere soggetti ammissibili ai sensi della l.r. 11/2009 che risultino iscritti al Registro regionale delle associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte alla data di scadenza del presente avviso oppure essere Pubbliche Amministrazioni;
- b) essere soggetti legalmente costituiti;
- c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- d) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 30% delle spese effettive previste

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.3 Non sono ammessi alla fase istruttoria i progetti e le istanze che presentano anche soltanto una delle seguenti condizioni:

- a) i progetti presentati da Associazioni che non siano iscritte al Registro regionale delle Associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico culturale;
- b) i progetti il cui costo effettivo risulti inferiore a Euro 5.000,00.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria progetti, anche a carattere multidisciplinare, di promozione delle lingue di minoranza storica ai sensi della LR 11/2009, art. 2, comma 1bis, lettera c) e comma 2 che si svolgano nell'anno 2018.

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2018/2019, purché una parte significativa degli stessi sia realizzata nell'anno 2018.

4.3 Per i progetti a scavalco degli anni 2018/2019 le attività devono concludersi entro il 30 giugno 2019.

4.4 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

In riferimento alle "spese direttamente connesse alle attività" e alle "spese generali e di funzionamento in quota-parte", non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.2. Ai sensi del punto 3.1 lett. b), le spese possono essere sostenute anche da soggetto contitolare del progetto, in caso di un accordo scritto di co-realizzazione fra più soggetti, formalizzato prima della presentazione dell'istanza di contributo.

5.3. Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito modulo di bilancio preventivo del progetto di cui al punto 6.4.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante, **perentoriamente nel periodo precisato al punto 1.1** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: **(Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – l.r. 11/2009 – Valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte**

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.4 L'istanza va presentata sull'apposito modulo di domanda (Allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

1. relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza, resa su modello *Prog_PatLing* (Allegato 1b);
2. bilancio preventivo del progetto reso su modello *Bil_PatLing* (Allegato 1c);
3. fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante (con esclusione delle Pubbliche Amministrazioni).

6.5 L'istanza deve inoltre essere completa della seguente documentazione, la cui integrazione può essere richiesta nel corso dell'istruttoria:

1. limitatamente ai soggetti privati, copia dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato del relativo verbale debitamente sottoscritto.
2. in caso di prima istanza, breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale.

6.6 Unitamente alla domanda deve essere inoltrata la seguente documentazione, non integrabile in fase istruttoria:

1. copia delle eventuali convenzioni, accordi, concessioni, lettere, articoli di testate nazionali o internazionali e riviste di settore, di cui ai criteri di valutazione di cui al punto 8 (Criteri di valutazione): al medesimo punto sono disponibili informazioni sui requisiti che i documenti devono possedere per la loro validità ai fini della valutazione.
Il mancato invio di tale documentazione non consentirà la valutazione di tali elementi in fase istruttoria.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

6.7 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 1.1, mancanti di firma sull'istanza o con la documentazione di cui al punto 6.4 incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.8 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche Amministrazioni e le ONLUS. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione delle due graduatorie di cui al punto 9.1 (una relativa ai soggetti privati e una relativa alle Pubbliche Amministrazioni), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.4 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.3, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1

- a) Forme di partenariato sono valutabili nell'ambito dei rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio: al punto 8.2 si veda l'articolazione "Rapporti di collaborazione" del criterio 1 "Capacità di fare sistema / Rapporti con il territorio". Sono valutabili le lettere sottoscritte dal partner prima della presentazione dell'istanza comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo.
- b) In riferimento al criterio 3 "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione "Convenzioni o accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e con enti e operatori di altri settori (strutture ricettive, operatori economici, trasporti, etc.)" sono valutabili soltanto gli accordi e le convenzioni sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell'istanza, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione. Non saranno valutati gli accordi/convenzioni di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione.
- c) In riferimento al criterio 3 "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione "Concessione a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi" sono valutabili le concessioni sottoscritte soltanto dal soggetto concedente recanti la descrizione del bene o servizio gratuito o agevolato fornito e la relativa quantificazione economica.

d) In riferimento al criterio 3 “Ricaduta e promozione territoriale / Utilizzo di strumenti di comunicazione” sono valutabili gli articoli di testate giornalistiche nazionali o internazionali o di riviste di settore attestanti l’attenzione della testata all’attività su cui verte l’istanza di contributo: a tale scopo non sono valutabili le inserzioni pubblicitarie e i testi assimilabili a queste ultime.

8.2 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 36-7090 del 22 giugno 2018, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

1. Capacità di fare sistema

CRITERI	DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE	
Rapporti con il territorio	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università e istituti d’istruzione dell’ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale per salvaguardare il patrimonio linguistico della minoranza. Max punti 8 (singoli punteggi sommabili)	Enti Locali: punti 2
		Associazioni culturali: punti 2
		Università: punti 1
		Istituti d’istruzione dell’ordinamento scolastico punti 2
		Organizzazioni di volontariato e tessuto sociale: punti 1
	Ambito territoriale: realizzazione in un singolo Comune/periferie urbane; iniziative pluricentriche, progetti appartenenti ad un territorio geografico e storico-culturale omogeneo Max punti 3 (singoli punteggi non sommabili)	Svolgimento in un solo Comune o singola periferia urbana: punti 1
		Svolgimento in più Comuni o più periferie urbane: punti 2
		Svolgimento in più Comuni appartenenti ad un territorio geografico e storico-culturale omogeneo: punti 3
	Attività svolta in prevalenza in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale: - Comuni fuori dai capoluoghi di Provincia - Comuni in aree montane (così come classificate dal vedi PSR 2014-2020, di cui alla DGR n. 15-4760 del 13/03/2017) - Comuni sotto i 5.000 abitanti Max punti 3 (singoli punteggi sommabili)	Svolgimento in Comuni fuori dei capoluoghi di Provincia: punti 1
		Svolgimento in Comuni in aree montane: punti 1
Svolgimento in Comuni sotto i 5.000 abitanti: punti 1		
	Totale punteggio complessivo di area	Punti 14

2. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

CRITERI	DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE	
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento Calcolo: Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 20	Max punti 20

	Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50	
Soggetti sostenitori	Pubbliche Amministrazioni: Unione Europea, Stato Italiano, Enti Locali (escluso l'eventuale soggetto richiedente e gli interventi economici della legge 482/1999).	Punti 2
	Fondazioni Bancarie	Punti 2
	Sponsor e altri proventi (escluse risorse proprie, erogazioni liberali, quote di partecipazione o iscrizione e sbigliettamento). Max punti 4 (singoli punteggi non sommabili)	Fino a tre soggetti sostenitori: punti 2 Più di tre soggetti sostenitori: Punti 4
	Sostegno popolare diffuso (forme di crowdfunding o di sostegno capillare da parte del tessuto economico locale), raccolta pubblica di fondi.	Punti 2
	Totale punteggio complessivo di area	Punti 30

3. Ricaduta e promozione territoriale

CRITERI	DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE	
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico, linguistico, architettonico regionale	Promozione e attività del territorio in chiave turistica generate dal progetto.	Punti 3
	Valorizzazione del patrimonio storico e linguistico, con particolare riguardo alla toponomastica, al patrimonio artistico ed architettonico, alla vita religiosa, alle usanze, alla memoria storica, ai costumi, all'ambiente naturale ed antropizzato.	Punti 2
	Sviluppo delle attività attinenti al mantenimento e alla valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità, volte all'incremento di attività economiche e produttive importanti per la permanenza delle popolazioni nei luoghi d'origine. Max punti 8 (singoli punteggi sommabili)	Punti 3
Buone pratiche	Convenzioni o accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, ecc.) e con enti e operatori di altri settori (strutture ricettive, operatori economici, trasporti, ecc.)	Punti 3
	Concessione a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi Max punti 4 (singoli punteggi sommabili)	Punti 1
Attenzione riservata al progetto dai mezzi di comunicazione	- Testate locali, nazionali o internazionali, web e social network	Testate locali (cartacee e online): punti 1
	- Riviste di settore	Testate nazionali/internazionali (cartacee e online): punti 2
	Max punti 4 (singoli punteggi sommabili)	Riviste settore: punti 1
	Totale punteggio complessivo di area	Punti 16

4. Innovazione

CRITERI	DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE	
Elementi di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> - Multidisciplinarietà : dialogo interattivo tra le attività di valorizzazione e promozione della lingua di minoranza. - Sostegno di attività dedicate all'uso delle reti - Sviluppo in chiave contemporanea delle attività di creazione artistica, teatrale, musicale, letteraria e cinematografica. - Progetti significativamente rilevanti (per valenza artistica, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di 3 edizioni - Utilizzo social network <p>Max punti 8</p>	<p>Insufficiente: punti 0 Sufficiente: punti 1 Buono: punti 2 Discreto: punti 4 Ottimo: punti 6 Eccellente: punti 8</p>
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	<ul style="list-style-type: none"> - Specifiche attività di coinvolgimento di nuovo pubblico attraverso l'utilizzo di metodologie mirate alla conoscenza delle lingue - Programmi che dedichino particolare attenzione al mantenimento delle lingue attraverso la creazione di percorsi innovativi suddivisi per fasce d'età, con particolare attenzione agli anziani e al mondo giovanile. <p>Max punti 8</p>	<p>Insufficiente: punti 0 Sufficiente: punti 1 Buono: punti 2 Discreto: punti 4 Ottimo: punti 6 Eccellente: punti 8</p>
	Totale punteggio complessivo di area	Punti 16

5. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

CRITERI	DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE	
Valorizzazione del patrimonio culturale linguistico	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione. - Realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua. - Realizzazione di iniziative editoriali. <p>Max punti 7</p>	<p>Insufficiente: punti 0 Sufficiente: punti 1 Buono: punti 2 Discreto: punti 3 Ottimo: punti 5 Eccellente: punti 7</p>

Promozione del patrimonio culturale linguistico e attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestazioni di promozione della lingua in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. - Attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica. - Laboratori ed attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale linguistico <p>Max punti 7</p>	<p>Insufficiente: punti 0 Sufficiente: punti 1 Buono: punti 2 Discreto: punti 3 Ottimo: punti 5 Eccellente: punti 7</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'insegnamento di cui alla LR 11/2009 art. 1 anche attraverso corsi di formazione e di aggiornamento per gli insegnanti e corsi facoltativi per la popolazione - Didattica, laboratori ed attività teatrali e/o musicali dedicati al patrimonio culturale linguistico indirizzati al mondo della scuola <p>Max punti 5</p>	<p>Insufficiente: punti 0 Buona: punti 1 Significativa: punti 3 Ottima: punti 5</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Borse di studio per gli alunni residenti 	<p>Presenza di borse di studio: punti 1</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Premi per produzioni in lingua <p>Max punti 2 (singoli punteggi sommabili)</p>	<p>Premi per produzioni in lingua: punti 1</p>
Storicità del progetto	<p>Radicamento dell'iniziativa sul territorio</p>	<p>Fino alla III edizione: punti 0 Dalla IV alla X edizione: punti 1 Dalla XI alla XV edizione: punti 2 Dalla XVI alla XX edizione e oltre: punti 3</p>
	Totale punteggio complessivo di area	Punti 24

6. Rispondenza agli obiettivi definiti dalla Giunta Regionale

In questa parte vengono in particolare valorizzati, quali elementi di premialità, gli elementi riferiti alla capacità di investimento del proponente, alla sostenibilità economica dei progetti, all'interno dei quali la Regione deve svolgere un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori e al particolare rilievo dei progetti stessi. Al contrario, quali fattori di penalità, vengono tenuti in considerazione fattori che denotano una precaria gestione dei progetti, che abbiano portato nel triennio 2014/2016 a rinunce ai contributi da parte degli interessati o a riduzioni o revoche da parte dell'Amministrazione regionale.

PREMIALITA'

CRITERI	DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE	
Rispondenza agli obiettivi definiti dalla Giunta Regionale	Sussidiarietà rispetto all'apporto di altri soggetti sostenitori pubblici o privati	% Cofinanziamento => 70,00: punti 2 % Cofinanziamento => 80,00: punti 3
	Progetti caratterizzati da elevata rilevanza di ambito e innovazione (punteggio ottenuto dalla somma dei punti conseguiti nei criteri 4 e 5)	Totale di punti compreso tra 32 e 35: punti 2 Totale di punti compreso tra 36 e 40: punti 4
	Co-realizzazione economicamente onerosa con altri soggetti culturali regionali	punti 3
	Totale punteggio complessivo di area	Punti 10

PENALITA'

CRITERI	DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE	
Rispondenza agli obiettivi definiti dalla Giunta Regionale	Rinuncia al contributo assegnato nel triennio 2014/2016	Una rinuncia (2014/2016): punti 1 Due o più rinunce (2014/2016): punti 2
	Riduzione del contributo assegnato nel triennio 2014/2016	Riduzione a fronte di attivo di bilancio entro il 10% del contributo assegnato: punti 1 Riduzione a fronte di attivo di bilancio pari o superiore al 10% del contributo assegnato: punti 1 riduzione a fronte di divario tra consuntivo e preventivo superiore al 25%: punti 2
	Revoca del contributo assegnato nel triennio 2014/2016	Una revoca (2014/2016): punti 1 Due o più revoche (2014/2016): punti 2
	Totale punteggio complessivo di area	Punti 10

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui ai punti 8.2 con provvedimento del Responsabile del procedimento vengono approvate le due graduatorie dei progetti, una relativa ai soggetti privati e una relativa alle Pubbliche Amministrazioni.

9.2 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente articolazione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiore a 90	100% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	85% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	75% del contributo richiesto
Da 65 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 64 punti	65% del contributo richiesto
Da 55 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Da 50 a 54 punti	55% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

9.3 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della rispettiva graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1.

9.4 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 70% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

9.5 Non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 15.000,00 a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 15.000,00.

L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.6 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.2, un progetto che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari ad almeno Euro 2.400,00 ma inferiore alla soglia minima di Euro 3.000,00, il contributo viene elevato all'importo di Euro 3.000,00.

9.7 I progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento sul corrispondente capitolo relativo a ciascuna graduatoria da parte della Giunta Regionale, con le stesse modalità di cui al presente punto 9.

9.8 Per ciascuna graduatoria, nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.2, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo – esclusi i soggetti beneficiari dell'elevazione alla soglia minima di contribuzione - nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono all'attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento di cui al punto 9.5.

9.9 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 "Rilevanza di ambito e qualità di progetto", di cui al punto 8.2. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridotto criterio n. 5, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4

“Innovazione”. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest’ultimo criterio n. 4, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 “Sostenibilità economica del bilancio preventivo”. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest’ultimo criterio n. 2, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 “Capacità di fare sistema”. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest’ultimo criterio n. 1, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 “Ricaduta e promozione territoriale”.

10. Commissione di valutazione

10.1 Per l’attribuzione dei punteggi e la definizione delle due graduatorie finali e dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal responsabile del procedimento, dal responsabile dell’istruttoria, da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport o presso un Settore diverso da quello che ha titolarità del procedimento, che partecipa senza diritto di voto.

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l’intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l’assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell’iniziativa finanziata.

11.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l’anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell’anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l’inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all’istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell’indebito eventualmente già percepito.

12.2 Obblighi di pubblicazione nel caso di assegnazione di un contributo di importo pari o superiore ad euro 10.000,00

L’art. 1, commi 125, 126, 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

Le associazioni, entro il 28 febbraio di ogni anno devono pubblicare nei propri siti web istituzionali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualsiasi genere (inclusi gli incarichi retribuiti) di importo pari o superiore ad Euro 10.000,00 ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell’anno precedente. L’inosservanza dell’obbligo di pubblicazione comporta la revoca e la restituzione del beneficio economico accordato alla pubblica amministrazione concedente entro il 31 maggio successivo;

12.3 In via precauzionale e nelle more della risposta del Consiglio di Stato al quesito posto dal Ministero dello Sviluppo Economico circa la corretta interpretazione delle norme riassunte al punto 12.2, le associazioni e le Onlus beneficiarie di un contributo assegnato in attuazione del presente

Avviso di importo pari o superiore ad Euro 10.000,00 sono tenute a pubblicare sul proprio sito web istituzionale entro il termine del 28 febbraio 2019 la denominazione dell'ente pubblico erogatore del beneficio economico (Regione Piemonte), l'importo, l'anno di assegnazione e la destinazione delle somme ricevute.

Si invitano altresì i medesimi soggetti a integrare la pubblicazione con le informazioni relative all'eventuale contributo (di importo pari o superiore ad Euro 10.000,00) assegnato in attuazione dell'analogo Avviso pubblico di finanziamento dell'anno 2017.

Resta inteso che i soggetti al momento privi di sito web istituzionale sono tenuti ad attivarlo in tempo utile per adempiere all'obbligo informativo qui illustrato.

13. Variazioni di progetto

13.1 Il soggetto beneficiario che eventualmente vari la denominazione o il contenuto dell'attività sostenuta dal contributo regionale deve richiederne immediatamente l'autorizzazione al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo: se la richiesta è accolta, il Responsabile del medesimo Settore approva l'autorizzazione con determinazione dirigenziale.

13.2 Un eventuale rinvio dell'avvio dell'attività sostenuta dal contributo regionale e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno tempestivamente comunicati dal soggetto beneficiario al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e vanno parimenti autorizzati mediante determinazione dirigenziale.

13.3 Le autorizzazioni di cui ai punti 13.1 e 13.2 rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

14. Liquidazione, rendicontazione e controlli

14.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 14.3.

14.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

14.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dal punto 10 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

14.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.4.

14.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la

veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 23.3 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

15. Revoca del contributo

15.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

16. Rinvio

16.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

17. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

17.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative presente bando;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in

forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Responsabile della fase istruttoria

Lorenzo Geninatti - 011 4322273, lorenzo.geninatti@regione.piemonte.it

 DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT (ALLEGATO 1a)	
MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: attivaculturali@cert.regione.piemonte.it	
MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)
	<input type="checkbox"/> Nr. Identificativo della marca da bollo: _____ Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/> I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> : _____
	<input type="checkbox"/> Imposta di bollo assolta in modo virtuale
AREA	CULTURA
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2018
SETTORE DI COMPETENZA	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO
LEGGE REGIONALE	L.R. 07 aprile 2009 n. 11
AMBITO DI ATTIVITA'	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE DEL PIEMONTE (Cod. Class. 17.110.20)
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE	
DENOMINAZIONE COMPLETA COSI' COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	_____
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO	_____
CAP - CITTA' - PROVINCIA	_____
TELEFONO	_____
CODICE FISCALE	_____
PARTITA IVA	_____
SEDE OPERATIVA	
INDIRIZZO	_____
CAP - CITTA' - PROVINCIA	_____
TELEFONO	_____
SITO INTERNET	_____
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	_____
INDIRIZZO P.E.C.	_____
LEGALE RAPPRESENTANTE	
COGNOME	_____
NOME	_____
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA' / INTERVENTO	
TITOLO	_____
COMUNE/I SEDE INTERVENTO	_____
PROVINCIA	_____
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI:	
1) Relazione descrittiva dell'iniziativa redatta su modello Prog_PatLing.doc (Allegato 1b) 2) Bilancio preventivo del progetto redatto su modello Bil_PatLing.xls (Allegato 1c) 3) Copia del documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo 4) Limitatamente ai soggetti privati, copia dell'ultimo bilancio disponibile del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato dal relativo verbale debitamente sottoscritto di cui al punto 6.5 dell'Avviso Pubblico 5) In caso di prima istanza (per la presente linea di finanziamento), breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale 6) In caso di altri rapporti di collaborazione, copia delle convenzioni, accordi, concessioni e lettere di cui ai criteri di valutazione di cui al punto 8 dell'Avviso Pubblico, in caso di altri rapporti di collaborazione	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA' (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)	
Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :	
in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,	
D I C H I A R A	
di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :	
di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE (indicare la denominazione)	
a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____	
che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione	
<input type="checkbox"/>	<i>sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni. e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore</i>
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)	
<input type="checkbox"/>	<i>è assoggettato</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)</i>
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)	
<input type="checkbox"/>	<i>l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo</i>
<input type="checkbox"/>	<i>l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata</i>
che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile (barrare con X le opzioni di interesse indicate di seguito)	
<input type="checkbox"/>	<i>l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività</i>
<input type="checkbox"/>	<i>l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività</i>
<input type="checkbox"/>	<i>l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL</i>

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN		27 caratteri			
Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :

<input type="checkbox"/>	<i>al contributo regionale sopra indicato</i>
<input type="checkbox"/>	<i>a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte</i>

in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	<i>che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>che l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale</i>

Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo

<input type="checkbox"/>	<i>che l'attività remunerata svolta da un componente di un organo dell'Ente, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile</i>
<input type="checkbox"/>	<i>che nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso</i>

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo		
<input type="checkbox"/> <i>ha presentato e/o intende presentare</i>		
<input type="checkbox"/> <i>non ha presentato</i>		
richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto
<input type="checkbox"/> <i>ha presentato e/o intende presentare</i> richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.		
<input type="checkbox"/> <i>non ha presentato</i> richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	
Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.		
Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.		
Data		Firma del legale rappresentante e timbro
E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.		

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA

SOGGETTO		INIZIATIVA	
PERIODO DI SVOLGIMENTO			

1. Capacità di fare sistema

Criteria	Descrizione	X	Articolazione	
Rapporti con il territorio	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale per salvaguardare il patrimonio linguistico della minoranza. <i>Allegare</i> <i>- copia degli accordi/convenzioni sottoscritti da tutti i partner;</i> <i>- copia del curriculum dei soggetti corealizzatori.(max 1 cartella);</i> <i>cfr. quanto indicato al punto 8.1 dell'Avviso pubblico</i>		Enti Locali (specificare la denominazione degli Enti)	
			Associazioni culturali (specificare le denominazioni)	
			Università	
			Istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico	
			Organizzazioni di volontariato e tessuto sociale	
	Ambito territoriale: realizzazione in un singolo Comune/periferie urbane; iniziative pluricentriche, progetti appartenenti ad un territorio geografico e storico-culturale omogeneo <i>(localizzata o su territorio omogeneo più ampio)</i>			Svolgimento in un solo Comune o singola periferia urbana (specificare la denominazione)
				Svolgimento in più Comuni o più periferie urbane (specificare la denominazione)
				Svolgimento in più Comuni appartenenti ad un territorio geografico e storico-culturale omogeneo
	Attività svolta in prevalenza in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale: - Comuni fuori dai capoluoghi di Provincia - Comuni in aree montane (così come classificate dal vedi PSR 2014-2020, di cui alla DGR n. 15-4760 del 13/03/2017) - Comuni sotto i 5.000 abitanti Max punti 3 (singoli punteggi sommabili) <i>La denominazione dei Comuni in cui si collocano le attività deve essere riportata nel riquadro precedente</i>			Svolgimento in Comuni fuori dai capoluoghi di Provincia
				Svolgimento in Comuni in aree montane
			Svolgimento in Comuni sotto i 5.000 abitanti	

2. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

Criteri	Articolazione	X	CALCOLI E NOTE			
			Entrate	Contributo richiesto	Cofinanziamento	%COFINANZIAMENTO
Rapporto entrate/uscite (escluse gratuità)	Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento	0,00			0,00	
	Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento					
	% Cofinanziamento : x = 90 : 20		Inserire sopra gli importi come da bilancio			
	Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50		NON scrivere nelle celle gialle (per aggiornare i calcoli, una volta digitate le entrate e il contributo richiesto, evidenziare l'intera riga e premere due volte F9) Inserire qui eventuali note <i>Le categorie di soggetti sostenitori indicate devono trovare corrispondenza nel bilancio preventivo</i>			
Soggetti sostenitori (crocettare nelle celle a destra della descrizione)	Pubbliche Amministrazioni: Unione Europea, Stato Italiano, Enti Locali -escluso il soggetto richiedente e gli interventi economici della legge 482/1999					
	Fondazioni bancarie					
	Sponsor / Altri proventi (escluse risorse proprie, erogazioni liberali, quote di partecipazione iscrizione e sbigliettamento)					
	Sostegno popolare diffuso (forme di crowdfunding o di sostegno capillare da parte del tessuto economico locale (raccolta pubblica di fondi)					

3. Ricaduta e promozione territoriale

Criteri	Descrizione	X	Indicare nelle celle sottostanti eventuali azioni di promozione, valorizzazione del patrimonio culturale regionale, elencare le sedi utilizzate se significative dal punto di vista storico /architettonico
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto		(specificare il territorio valorizzato)
	Valorizzazione del patrimonio storico e linguistico, con particolare riguardo alla toponomastica, al patrimonio artistico ed architettonico, alla vita religiosa, alle usanze, alla memoria storica, ai costumi, all'ambiente naturale ed antropizzato		(specificare)
	Sviluppo delle attività attinenti al mantenimento ed alla valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità, volte all'incremento di attività economiche e produttive importanti per la permanenza delle popolazioni nei luoghi d'origine		(specificare)
Buone pratiche	Convenzioni o accordi con enti ed operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, ecc) e con enti ed operatori di altri settori (strutture ricettive, operatori economici, trasporti, ecc) <i>Allegare copia delle di convenzioni o accordi sottoscritti da ambo le parti – cfr. quanto indicato al punto 8.1 dell'Avviso Pubblico</i>		Indicare qui i soggetti con cui si attivano gli accordi

	Concessione a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi <i>Allegare copia delle concessioni sottoscritte dal partner del richiedente con descrizione del bene/servizio e quantificazione economica – cfr. quanto indicato al punto 8.1 dell'Avviso Pubblico</i>		Indicare qui i soggetti con cui si attivano gli accordi
Attenzione riservata al progetto dai mezzi di comunicazione	- Testate locali, nazionali o internazionali, web e social network - Riviste di settore		Specificare la denominazione delle testate

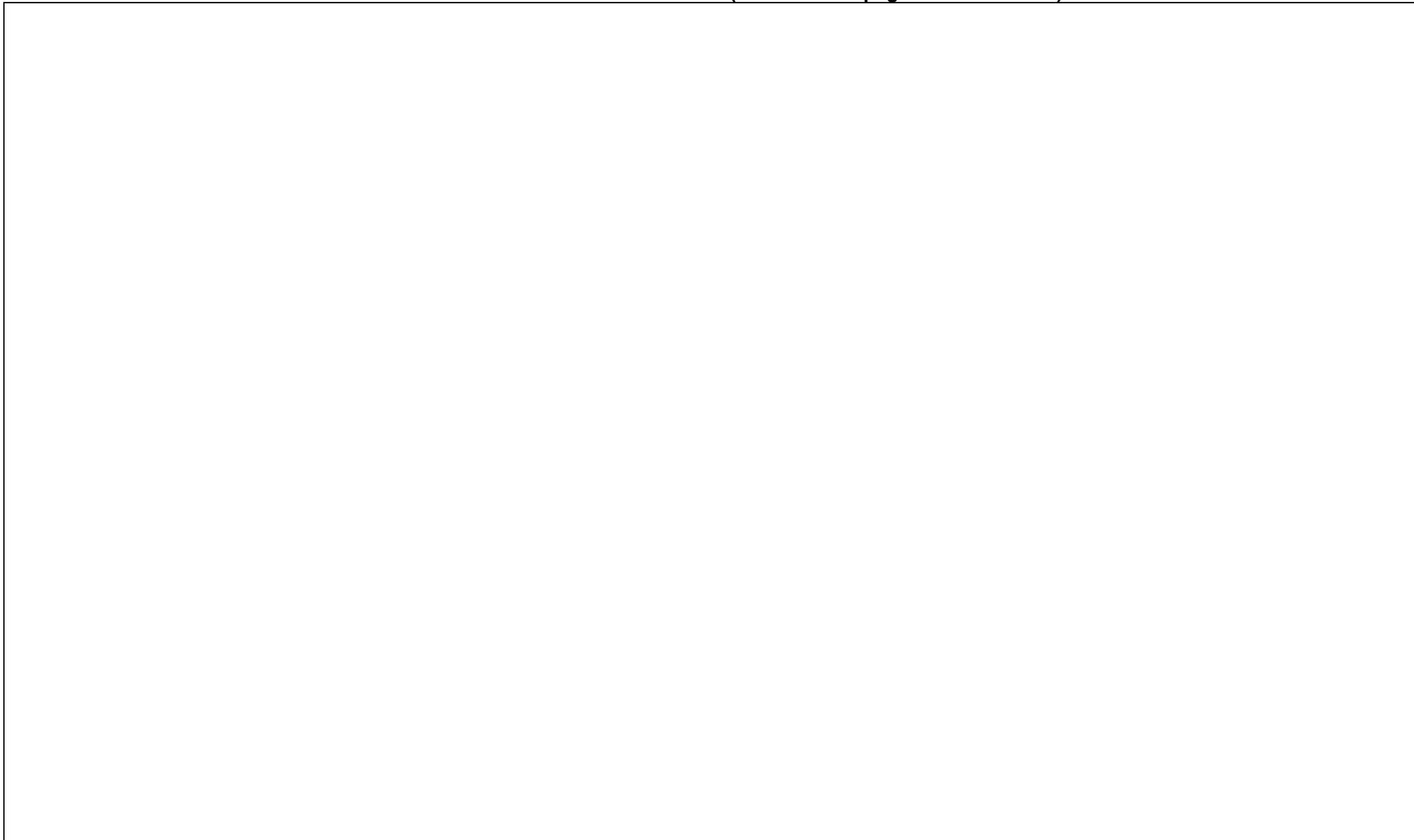
4. Innovazione

Criteri	Indicatori	X	NOTE (In caso affermativo dettagliare)
Elementi di innovazione	Multidisciplinarietà : dialogo interattivo tra le attività di valorizzazione e promozione della lingua di minoranza.		
	Sostegno di attività dedicate all'uso delle reti		
	Sviluppo in chiave contemporanea delle attività di creazione artistica, teatrale, musicale, letteraria e cinematografica		
	Progetti significativamente rilevanti (per valenza artistica, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di 3 edizioni.		
	Utilizzo social network		
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	Specifiche attività di coinvolgimento di nuovo pubblico attraverso l'utilizzo di metodologie mirate alla conoscenza delle lingue		
	Programmi che dedichino particolare attenzione al mantenimento delle lingue attraverso la creazione di percorsi innovativi suddivisi per fasce d'età, con particolare attenzione agli anziani e al mondo giovanile		

5. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteri	Indicatori	X	NOTE (In caso affermativo dettagliare)
Valorizzazione del patrimonio culturale linguistico	Attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione Realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua Realizzazione di iniziative editoriali		
Promozione del patrimonio culturale linguistico ed attività di formazione	Manifestazioni di promozione della lingua in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione Attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica Laboratori ed attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale linguistico		
	Promozione dell'insegnamento di cui alla Lr 11/2009 art. 1 anche attraverso corsi di formazione e di aggiornamento per gli insegnanti e corsi facoltativi per la popolazione Didattica, laboratori ed attività teatrali e/o musicali dedicati al patrimonio culturale linguistico indirizzati al mondo della scuola		
	Borse di studio per gli alunni residenti		presenza di borse di studio
	Premi per produzioni in lingua		
Storicità del progetto	Radicalamento dell'iniziativa sul territorio		Fino alla III edizione
			Dalla IV alla X edizione
			Dalla XI alla XV edizione
			Dalla XVI alla XX edizione e oltre: punti 3

RELAZIONE DI PROGETTO E PROGRAMMA DETTAGLIATO DELL'INIZIATIVA (numero delle pagine discrezionale)



Modello Bil_PatLing.xls

ALLEGATO 1c

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 58/78 [Modulo di Domanda] e da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it

BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIGUISTICO E CULTURALE REGIONALE L.R. 11/2009 PREVISTE NELL'ANNO <input style="width: 100px;" type="text"/>	
(*) = indicare l'anno solare nel quale si svolgono le attività: in caso di attività che si svolgono a cavallo di due annualità indicare entrambi gli anni.	
SOGGETTO RICHIEDENTE	<input style="width: 100%;" type="text"/>
TITOLO DEL PROGETTO	<input style="width: 100%;" type="text"/>

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ (Spese di progetto)

[In questo prospetto A) vanno esposte tutte le spese previste direttamente connesse alla realizzazione dell'attività per la quale si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo Prospetto B)]

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	TOTALE
1. Collaboratori (compensi inclusivi di ritenuti ed oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)	€ 0,00
2. Affitto spazi (specifici per il progetto) e spese connesse	€ 0,00
3. Allestimento e disallestimento spazi (specifici per il progetto)	€ 0,00
4. Pubblicazioni (stampa, CD, DVD, etc.)	€ 0,00
5. Materiale necessario per la realizzazione del progetto	€ 0,00
6. Trasporti	€ 0,00
7. Promozione e Comunicazione (locandine, inviti, acquisto e/o produzione di materiale e spazi pubblicitari, spese di spedizione, sito web)	€ 0,00
8. SIAE	€ 0,00
9. Compensi per consulenze scientifiche (specifiche per il progetto)	€ 0,00
10. Utenze (specifiche per il progetto)	€ 0,00
11. Ufficio stampa	€ 0,00
12. Noleggio di attrezzatura e macchinari	€ 0,00
13. Ospitalità e Viaggi: ristorazione, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere (collaboratori, ricercatori)	€ 0,00
14. Rimborsi spese sostenuti direttamente da personale proprio per attività connessa al progetto	€ 0,00
15. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'Associazione/Ente per personale proprio per attività connesse al progetto	€ 0,00
16. Altre spese di progetto (specificare) [escluse le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento, gli interessi passivi, le spese generali e di funzionamento]	€ 0,00
A) TOTALE delle spese direttamente connesse alle attività	€ 0,00

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

[In questo prospetto B) vanno esposte tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse.

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario, per cui è di norma inferiore al 100%. Se l'attività sostenuta dal contributo è l'unica svolta dal beneficiario, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%]

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	TOTALE
1. Sede sociale e spese connesse (es. pulizie) (questa voce di spesa non è utilizzabile dai Comuni)	€ 0,00
2. Utenze	€ 0,00
3. Cancelleria/Materiale di consumo	€ 0,00
4. Compensi al personale amministrativo , inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi di spese a pie' di lista	€ 0,00
5. Parcelle professionali (es. commercialista, notaio, etc.)	€ 0,00
6. Spese bancarie di gestione del conto corrente (escluse altre spese bancarie quali, ad esempio, gli interessi passivi e i ratei di prestito)	€ 0,00
7. Spese postali e di spedizione	€ 0,00
8. Altro (specificare) [sono escluse le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento, gli interessi passivi, le spese di progetto]	€ 0,00
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
% della quota-parte destinata al progetto da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento previste, indicate al rigo precedente	0,00%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte destinata al progetto	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	€ 0,00
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE (A + B2)	€ 0,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA AI SENSI DELLA L.R. 11/2009	€ 0,00
Altri contributi della Regione Piemonte (<i>indicare la <u>struttura</u> a cui è stato richiesto il contributo</i>)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea	€ 0,00
Contributi dello Stato (esclusi gli interventi economici della Legge 482/1999)	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (<i>indicare la denominazione</i>)	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di (<i>indicare la denominazione</i>)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (<i>indicare la denominazione</i>)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Risorse proprie	€ 0,00
Quote associative	€ 0,00
Quote di iscrizione	€ 0,00
Quote o rette di partecipazione	€ 0,00
Vendita (cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale promozionale)	€ 0,00
Biglietteria	€ 0,00
SIAE	€ 0,00
Rapporti di collaborazione	€ 0,00
Altri proventi (<i>indicare la tipologia del provento</i>)	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO (va inserito il contributo richiesto ai sensi della L.r. 11/2009)

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (D – C)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....
-------	-------

(firma leggibile per esteso)